



UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
UNIONE DELLA PROVINCIA DI MESSINA
c/o Comune di San Filippo del Mela
Indirizzo e.mail: evelina.riva@libero.it

Al Dr Antonino Calarco
Direttore della Gazzetta del Sud

E per conoscenza

Egr. Sig. PRESIDENTE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
Comune di Santa Teresa Riva

Spett.le
ASSESSORATO REGIONALE ALLE AUTONOMIE
LOCALI
Via Trinacria,
PALERMO

Spett.le
AGENZIA PER LA GESTIONE DELL'ALBO DEI
SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI
Via Trinacria,
PALERMO

Spett.le
REDAZIONE "SEGRETARIENTILOCALI"

L'articolo pubblicato sulla Gazzetta del Sud del 2/11 u.s. recante il titolo "**Il caso Pellegrino diventa motivo di scontro politico**", nel resoconto di una seduta del Consiglio comunale di Santa Teresa di Riva (ME), riferisce che *"un vero e proprio tumulto è scoppiato quando il segretario ha ritenuto di dover dettare a verbale che secondo lui la mozione che era stata presentata dai consiglieri di opposizione non poteva – ed ha citato l'articolo 25 del regolamento del consiglio - essere messa ai voti. Il presidente Morabito ha (...) zittito il segretario ricordandogli che nessuno aveva richiesto il suo parere e che non aveva avuto la parola; (...) Johnny Crisafulli ha anche rimproverato al segretario di inserire valutazioni non richieste nel verbale delle sedute «e siamo stati già chiamati il 7 ottobre alla Procura della Repubblica - come persone informate dei fatti - per chiarire quanto era stato scritto dal segretario»"*

Le frasi, così come riportate, possono ingenerare nel lettore la convinzione che il Segretario Comunale debba effettivamente limitarsi a un ruolo passivo di mero verbalizzatore e che

giustamente il collega di Santa Teresa sia stato richiamato all'ordine dal Presidente del Consiglio comunale.

Così non è, e l'Unione Nazionale dei Segretari Comunali e Provinciali di Messina ha l'obbligo di chiarire le effettive competenze del Segretario a tutela della categoria professionale, chiedendo agli organi che leggono per conoscenza di volerlo ribadire nelle sedi opportune.

Tra i delicati compiti che la legge assegna alla figura del Segretario Comunale, organo di vertice della struttura burocratica del Comune, vi è quello di partecipare alle sedute della Giunta e del Consiglio con funzioni consultive, referenti e di assistenza, nonché di cura della relativa verbalizzazione.

Tale ultima attività, pertanto, ancorché delicata ed impegnativa, è appunto l'ultima, e deve essere preceduta da quella di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa al Consiglio e alla Giunta, al fine di assicurare la conformità dell'azione amministrativa alla legge statale e agli statuti e ai regolamenti locali. Queste funzioni sono assegnate al Segretario da un'esplicita norma di legge (e precisamente dal Testo unico degli enti locali: D.lgs. 267/2000, art. 97); violare tale norma comporterebbe il venir meno, da parte del Segretario, all'obbligo di adempire ai propri doveri professionali.

In altre parole, il Segretario – nel corso delle riunioni del Consiglio e della Giunta – non deve limitarsi a svolgere un ruolo di “spettatore silente”, ma ha il diritto/dovere di intervenire per esercitare il proprio compito di consulenza e assistenza al Sindaco, agli Assessori e ai Consiglieri, al fine di salvaguardare la legalità dell'azione amministrativa. Un ruolo partecipativo, quindi, quello assegnato dalla legge al Segretario Comunale, che quest'ultimo è chiamato a svolgere concorrendo, con il proprio qualificato apporto, al corretto ed efficace esercizio della generale funzione di governo dell'ente.

Nella convinzione che la Gazzetta del Sud vorrà offrire l'opportunità per un chiarimento a tutela della categoria, l'occasione è gradita per porgere distinti saluti,

Messina, 7 novembre 2006

Il Segretario Provinciale dell'UNSCP
Maria Evelina Riva